



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

Rassegna Stampa

Mercoledì 28 Gennaio 2015

BANCHE: UILCA, 2 MARZO SCIOPERO CREDITO COOPERATIVO =

Roma, 28 gen. (Adnkronos/Labitalia) - "I sindacati, dopo aver ripetutamente tentato di recuperare le condizioni minimali per la ripresa di costruttivo confronto, registrata l'insussistenza di novità per procedere alla fase negoziale per il rinnovo del ccnl ed esperito, questa mattina, il tentativo di conciliazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, confermano l'interruzione delle relazioni sindacali a tutti i livelli e proclamano lo sciopero nazionale della categoria del Credito Cooperativo per lunedì 2 marzo 2015". Ne dà notizia una nota del segretario nazionale Uilca, Giuseppe Del Vecchio

"Inutile sottolineare -spiega il sindacalista- l'incomprensibile atteggiamento di Federcasse, che ha come solo ed unico obbiettivo quello di destrutturare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, con la conseguenza di far pagare ai lavoratori tutti gli errori commessi da altri".

"Basta considerare l'incremento del livello dei crediti in sofferenza del sistema, che condiziona la stabilità e la tenuta in prospettiva di molte Banche di Credito Cooperativo. Vi è piena consapevolezza delle difficoltà dettate dal contesto socio/economico che responsabilmente deve essere tenuto in debita considerazione nella fase di rinnovo, ricercando compatibilità ed equilibri e non tentando di prendere scorciatoie con interventi sulle retribuzioni dei lavoratori", conclude la nota.

(Map/Labitalia)
28-GEN-15 18:52

Credito Cooperativo: Uilca, proclamato lo sciopero nazionale della categoria

Economia Interna Notiziario Generale 2 hours ago



(AGENPARL) ñ Roma, 28 gen ñ Le OO.SS., dopo aver ripetutamente tentato di recuperare le condizioni minimali per la ripresa di costruttivo confronto, registrata l'insussistenza di novità per procedere alla fase negoziale per il rinnovo del CCNL ed esasperato, questa mattina, il tentativo di conciliazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, confermano l'interruzione delle relazioni sindacali a tutti i livelli e proclamano lo sciopero nazionale della categoria del Credito Cooperativo per lunedì 2 marzo 2015.

Inutile sottolineare l'incomprensibile atteggiamento di Federcasse, che ha come solo ed unico obiettivo quello di destrutturare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, con la conseguenza di far pagare ai lavoratori tutti gli errori commessi da altri è . basta considerare l'incremento del livello dei crediti in sofferenza del sistema, che condiziona la stabilità e la tenuta in prospettiva di molte Banche di Credito Cooperativo. Vi è piena consapevolezza delle difficoltà dettate dal contesto socio/economico che responsabilmente deve essere tenuto in debita considerazione nella fase di rinnovo, ricercando compatibilità ed equilibri e non tentando di prendere scorciatoie con interventi sulle retribuzioni dei lavoratori.

Banche: anche per Bcc è sciopero su Ccnl

Proclamato per il 2 marzo dopo rottura negoziato con Federcasse

- Redazione ANSA

- MILANO

28 gennaio 2015 - 20:40

- NEWS

[Suggerisci](#)

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Google+](#)

[Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE



(ANSA) - MILANO, 28 GEN - I lavoratori del credito cooperativo incrociano le braccia. Dopo la rottura tra Federcasse e sindacati sul rinnovo del Ccnl, le organizzazioni sindacali di categoria hanno proclamato lo sciopero per il 2 marzo. Da un comunicato della Uilca emerge infatti che, in seguito al tentativo di conciliazione di questa mattina presso il Ministero del lavoro le parti sociali hanno confermato l'interruzione delle relazioni sindacali a tutti i livelli e proclamato lo sciopero.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Bcc, sindacati: sciopero bancari credito cooperativo ... -2-

Da Glv | TMNews – 14 ore fa

Roma, 28 gen. (askanews) - "Inutile sottolineare - sostiene il segretario nazionale della Uilca, Giuseppe Del Vecchio - l'incomprensibile atteggiamento di Federcasse, che ha come solo e unico obiettivo quello di destrutturare il contratto collettivo nazionale di lavoro, con la conseguenza di far pagare ai lavoratori tutti gli errori commessi da altri".

"Basta considerare - aggiunge Del Vecchio - l'incremento del livello dei crediti in sofferenza del sistema, che condiziona la stabilità e la tenuta in prospettiva di molte banche di credito cooperativo. Vi è piena consapevolezza delle difficoltà dettate dal contesto socio-economico, che responsabilmente deve essere tenuto in debita considerazione nella fase di rinnovo, ricercando - conclude - compatibilità ed equilibri e non tentando di prendere scorciatoie con interventi sulle retribuzioni dei lavoratori".